GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 24 MARZO — NUM. 69

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI

Un numero separato, ma arretrato (come sopra. ROM centesimi VENTI pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 30 gennaio 1887:

Ad uffiziale:

Guasco di Bisio marchese Alessandro, segretario di Legazione di 1ª classe — 14 anni di servizio — Cavaliere dal 1877.

Beccaria Incisa nobile Emanuele, segretario di Legazione di 1ª classe — 19 anni di servizio — Cavaliere dal 1877.

A cavaliere:

Ferrara Enrico, segretario di Legazione di 2ª classe — 6 anni di servizio.

Barilari avv. Pompeo, segretario presso il Ministero degli Affari Esteri — 13 anni di servizio.

Pelucchi avv. Carlo, id. — 11 anni di servizio.

Rogeri di Villanova nobile avv. Filippo, segretario id. — 10 anni di servizio.

Calvari Ludovico, segretario di Ragioneria id. — 17 anni di servizio.

De Angioli Eugenio, archivista presso il Ministero degli Affari Esteri — 13 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 2 gennaio 1887:

A commendatore:

Triolo di Sant'Anna barone cav. Giuseppe, già sindaco di Alcamo dal 1867 al 1884 — Uffiziale dal 1872.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4393** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvato con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª);

Veduta la domanda fatta dal comune di Pescaglia per la istituzione di un posto di notaro in quel luogo, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Lucca;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità dell'anzidetta domanda;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un posto di notaro nel comune di Pescaglia, distretto del collegio notarile di Lucca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 6 marzo 1887.

UMBERTO.

D. TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4391** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Brognaturo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Simbario e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Spadola;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Veduto il Regio decreto 17 febbraio 1884, con cui il comune di Spadola fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Brognaturo ha 50 elettori politici;

Ritenuta la minor distanza che v'ha fra Brognaturo e Spadola,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brognaturo è separato dalla sezione elettorale di Simbario ed è aggregato alla sezione elettorale di Spadola del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4399** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le istanze fatte dal Consiglio comunale di Peschiera Borromeo con deliberazione 30 maggio 1886 perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione omonima a quella di Mirazzano, conservando però al comune la denominazione attuale;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Milano in data 14 novembre 1886;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Peschiera Borromeo, nella provincia di Milano, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima in quella di Mirazzano, conservando però l'attuale denominazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4400** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 luglio 1881, n. 346, (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono estese a tutti gli attuali capitani di corvetta le disposizioni contenute nel R. decreto 10 luglio 1881, numero 346 (Serie 3ª), per l'avanzamento al grado di capitano di fregata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente in Caramanico, provincia di Chieti, ed il 21 in Bardi, provincia di Piacenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 marzo 1887.

CONCORSI

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella Regia Università di Modena.*

La Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Modena, composta dei signori professori Adeodato Bonasi, Mantovani-Orsetti, Raisini, Garelli Della Morea e Persico, si costituiva nel dì 4 ottobre corrente, nominando a schede segrete il Garelli presidente e il Persico segretario.

Si è messa immantinenti a studiare e discutere i titoli dei concorrenti, i quali sono:

1. Pio Sabbatini,
2. Salvatore Francone,
3. Augusto Barbieri,
4. Francesco Bufalini,
5. Salvatore Forzano.

1. I titoli per opere pubblicate dal signor Sabbatini sono:

Le attinenze della giurisprudenza con la letteratura;

Sulla eccezione di nullità derivante dalla mancata autorizzazione maritale o giudiziale;

L'idea del Diritto sulla storia di Roma;

La Sinossi delle lezioni di Enciclopedia giuridica;

Della necessità di conservare nei centri minori le istituzioni proprie, la tutela amministrativa, e gli amichevoli accordi nelle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

2. Il signor Salvatore Francone, oltre tutti i lavori già presentati nel concorso per la Università di Palermo, ha esibito una dissertazione sulla responsabilità indiretta dello Stato pei danni dati dai suoi ufficiali, e un'Introduzione al Diritto pubblico e amministrativo, messi a stampa nel 1886.

3. Del signor Augusto Barbieri si ha un volume sullo « Stato e il Comune. »

4. Del signor Francesco Bufalini si ha un libro col titolo: Istituzioni del Diritto amministrativo italiano, ad uso degli studenti, impiegati e segretari comunali.

5. Dal signor Salvatore Forzano si sono esibiti:

a) Uno studio sulle riforme amministrative;
b) Sulla circoscrizione territoriale;
c) Sul Consiglio di Stato;
d) Sulle leggi organiche.

Fra i titoli dei concorrenti la Commissione ha notato che il Sabbatini e il Francone erano già stati dichiarati eleggibili in altri concorsi pel Diritto amministrativo; e a questo proposito è sorta la questione se, trattandosi ora di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, quella dichiarazione dovesse tuttavia valere.

La Commissione ha unanimemente considerato che il nuovo e doppio nome di scienza dell'Amministrazione e del diritto amministrativo prende origine dai decreti regolamentari 22 ottobre 1885, nn. 3443 e 3444. Che l'articolo 2 di quest'ultimo R. decreto dichiara che la cattedra di scienza dell'Amministrazione e di diritto amministrativo si occupa delle norme razionali e fondamentali dell'Amministrazione pubblica nella sua azione, nei suoi procedimenti e ordini interni, come pure del sistema completo dell'Amministrazione italiana, ad eccezione della finanza; e che dove l'insegnamento della scienza dell'Amministrazione non sia diviso da quello del diritto amministrativo il professore potrà, a sua scelta, trattare separatamente l'una e l'altra, e congiungere la dottrina razionale con la legislazione positiva. Dal che è chiaro, che qualsiasi il concetto che possa aversi di una scienza dell'Amministrazione per sè stante e diversa dal diritto amministrativo, il regolamento vigente, secondo il quale ora è bandito il concorso, l'ha considerata e richiesta come complemento e riscontro dottrinale e teorico delle leggi e degli Istituti amministrativi, e così si espresse il Ministro medesimo nella relazione che precede i decreti Reali. Sicchè non è a pensare che quando si conferiva pel passato la eleggibilità in diritto amministrativo non si tenesse conto della attitudine e delle cognizioni volute nel candidato per discutere e esporre i principii razionali delle leggi. Si è anzi sempre negata l'idoneità a coloro che si limitavano a raccogliere solo giurisprudenza amministrativa o commentavano esegeticamente le leggi positive. La Commissione quindi non ha dubitato di riconoscere nei candidati Sabbatini e Francone la già ottenuta eleggibilità e di escluderli dalla votazione su di questa.

Avendo messo di poi a partiti segreti la eleggibilità pei soli candidati Barbieri, Bufalini e Forzano, l'ha a voti unanimi negata.

E infatti il Barbieri è assai giovane e il suo libro « Lo Stato e il Comune » lo dimostrerebbe già da sè. L'erudizione è scarsa e non bene attinta. Si sente la voglia di riformare e innovare, con poca avvertenza alle difficoltà delle riforme. Tutto il libro è un'aspirazione all'autonomia locale inglese, e l'autore non si accorge che alla fine quanta diversità di costumi, tradizioni, usi corra dall'Inghilterra a noi. Le origini del comune, cercate non si sa dove, mostrano chiaro la poca maturità del giovane scrittore; al quale se l'età ora è stata d'inciampo, può pure servirgli a produrre in avvenire frutti migliori.

Il Bufalini è un raccoglitore o espositore di leggi, regolamenti, decreti, ecc, ed egli indirizza l'opera ai segretari o impiegati comunali. Non si vede s'egli ha, non diremo il possesso della scienza, ma almeno la capacità di guardarla ne' suoi principii e in tutta la sua estensione.

Il Forzano ha presentato brevi lavori, in cui non manca nè acume, nè intelligenza della materia trattata. Ma sono saggi di poca importanza. Spesso parafrasi di pensieri altrui, che l'autore onestamente indica. Si può attendere da lui con fondamento qualche lavoro di maggior mole e più originale.

La Commissione ha poi dovuto porre a riscontro il sig. Francone e il sig. Sabbatini, entrambi eleggibili.

Ha osservato quanto al primo (per parlare solo dei nuovi titoli da lui presentati per il presente concorso, essendo già stati valutati gli altri in quello di Palermo), che la dissertazione sulla responsabilità dello Stato, dopo altri valentuomini che discussero quel tema, lascia ancora non poco a desiderare.

Non è sempre esatta la esposizione delle altrui dottrine, per es. del Loening, e il fondamento che sembra voler dare l'autore alla indennità (pag. 38) è per lo meno singolare. L'introduzione al Diritto pubblico, come disegno di un'opera, è ben declinato. Non si direbbe lo stesso dell'esecuzione. L'evoluzione storica è monca; poco determinata la parte che riguarda il diritto privato in relazione col pubblico; e quando tratta della scienza dell'amministrazione. Se a volte la critica è esatta, se qualche idea aggiustata si trova non mancano contraddizioni e incertezze. Della fretta poi il lavoro si risente ad ogni passo.

Il signor Sabbatini all'incontro, nei lavori altra volta esibiti, e che ripresenta, mostra acume, diligenza e non scarsa cognizione di Diritto amministrativo e civile. La *Sinossi* è lodevole per l'esatta disposizione delle materie. Il lavoro sulla tutela amministrativa è un'estesa e corretta trattazione di questo argomento.

L'ultimo e nuovo opuscolo sugli amichevoli accordi nelle espropriazioni forzate, nella piccola sua mole, pure dimostra ingegno ed esatta conoscenza delle leggi. Si può non concedere all'autore qualche sua conclusione, per es. dove equipara a donazione la rinunzia alla indennità, ma non è da sconoscere anche qui discernimento, ordine, chiarezza. Se si aggiunge a ciò l'insegnamento lodevolmente continuato e moderno del Diritto amministrativo, non si può negargli il primo posto tra i concorrenti, e infatti la Commissione, con separata votazione, glielo ha dato.

Finalmente la Commissione, nel dover attribuire i punti, ha stimato che il Sabbatini ne meritasse trentasei e il Francone trentadue; e che nessun altro tra i concorrenti (Barbieri, Bufalini, Forzano, non eleggibili), fosse eleggibile.

Propone quindi a pieni voti il signor Pio Sabbatini a professore straordinario di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Modena.

Garelli della Morea, presidente.
Mantovani-Orsetti.
Raisini Guglielmo.
Bonasi Adeodato.
Persico Federico, segretario.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

8 *Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
Scarenzio

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso al posto di professore di Contrappunto e Fuga nel R. Conservatorio di Musica in Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire milleottocento.

Il concorso sarà fatto per titoli, ed occorrendo per titoli e per esame; nel qual caso i concorrenti saranno in tempo debito avvisati, e sarà ritenuto rinunziante al concorso quello che non si presentasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta da bollo da lira una e i loro documenti al R. Ministero della Istruzione Pubblica non più tardi del giorno 20 aprile prossimo venturo.

I concorrenti, in calce all'istanza, indicheranno chiaramente il luogo del loro domicilio.

Roma, addì 18 marzo 1887.

Per il Ministro: Fiorelli.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini del decreto Ministeriale 14 marzo corrente, è aperto un concorso per esame a 4 posti di computista a lire 1500 nel Ministero dei Lavori Pubblici, secondo le norme del R. decreto 9 settembre 1873, n. 1556 (Serie 2ª).

Chi intende sottoporsi alla prova degli esami dovrà non più tardi del 15 aprile p. v. presentare al segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la domanda in carta da bollo da una lira coi seguenti documenti in forma autentica:

a) Certificato del sindaco del comune d'origine o atto notorio comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

b) Atto di nascita da cui risulti che ha compiuto 20 anni di età non abbia oltrepassato il 30° al 1° maggio 1887;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

d) Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

(*NB.* Questi due certificati devono avere la data non anteriore di due mesi a quella del 15 aprile 1887.)

e) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) Diploma di ragioniere;

g) Certificati degli studi compiuti;

h) E finalmente tutti quei documenti che possono attestare eventuali servizi militari e civili resi dal candidato, studi speciali ed altri titoli di merito.

Verificata la regolarità della domanda il Ministero farà pervenire al domicilio che sarà indicato dall'aspirante nella domanda stessa, l'invito di presentarsi agli esami che comincieranno alle ore 9 antim. del 2 maggio prossimo nel locale di questo Ministero.

Per gli esami sono assegnati tre giorni; due per le prove scritte, uno per la prova orale.

In ciascun giorno delle prove scritte si svolgeranno due temi entro otto ore.

L'esame orale durerà un'ora per ciascun candidato.

Programma.

Esami scritti.

a) Amministrazione pubblica — Principii elementari del diritto amministrativo — Statuto fondamentale — Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, al centro e nelle provincie;

b) Norme sulla amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato secondo i principii teorici, e secondo l'ordinamento italiano;

c) Sistemi diversi per la tenuta delle contabilità delle entrate, delle spese e del patrimonio dello Stato, per le contabilità dei grandi Istituti commerciali, delle Società e dei privati — Registrazione sui giornali, sul mastro e sui libri ausiliari;

d) Aritmetica — Algebra fino alla equazione di secondo grado — Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti sono argomenti dell'

Esame orale.

e) Cultura generale — Epoche principali della Storia d'Italia dopo la caduta dell'Impero Romano — Geografia fisica e politica dell'Italia;

f) Principii elementari di economia politica, di statistica, di diritto civile e di diritto commerciale;

g) Traduzione da una lingua straniera a scelta del concorrente.

Roma, li 19 marzo 1887.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
B. Boetti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini del decreto Ministeriale 10 marzo corrente anno, è aperto un concorso per esami a 4 posti di vicesegretario a lire 1500 nel Ministero dei Lavori Pubblici, secondo le norme del R. decreto 9 settembre 1873, n. 1556 (Serie 2ª).

Chi intende sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 10 aprile p. v., presentare al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la domanda in carta da bollo da una lira coi seguenti documenti in forma autentica:

a) Certificato del sindaco del comune d'origine o atto notorio comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

b) Atto di nascita da cui risulti che ha compiuto 20 anni di età e non abbia oltrepassato il 30° il 24 aprile 1887;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

d) Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

(*NB.* Questi due certificati devono avere la data non anteriore di due mesi a quella del 10 aprile 1887.)

e) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) Diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;

g) Certificato degli studi universitari compiuti e dei punti ottenuti nei relativi esami;

h) E finalmente tutti quei documenti che possono attestare eventuali servizi militari e civili resi dal candidato, studi speciali od altri titoli di merito.

Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio, che sarà indicato dall'aspirante nella domanda stessa, l'invito di presentarsi agli esami che comincieranno alle ore 9 antimeridiane del 25 aprile prossimo nel locale di questo Ministero.

Per gli esami sono assegnati tre giorni, due per le prove scritte, uno per la prova orale.

In ciascun giorno delle prove scritte si svolgeranno due temi entro otto ore.

L'esame orale dura un'ora per ciascun candidato.

Programma.

ESAMI SCRITTI.

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dello esaminato.

Oltre quelli sopraindicati, sono argomenti degli

ESAMI ORALI.

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; la causa del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico, privato, internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

Roma, 16 marzo 1887.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
B. BOETTI.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria, con l'onorario di lire 300, per l'Uffizio sanitario in Ivrea (Torino).

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Inrerno, non più tardi del 15 aprile p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio Sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 16 marzo 1887.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Milano con l'annuo stipendio di lire 1000.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 aprile p. v., le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Milano, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 18 marzo 1887.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

3

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Avviso.

In esecuzione del regolamento, approvato con R. decreto 3 gennaio 1886, ed in conformità delle disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 30, 35, 38 e 40, avranno luogo in questo Istituto, nel mese di aprile del corrente anno, gli *Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali* delle scuole tecniche e normali e *delle Lingue straniere* negli Istituti d'istruzione classica e tecnica.

Agli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere potranno essere ammessi anche coloro che, nati in Italia, abbiano fatti

uno o più anni di studio all'estero, ed i cui titoli siano dalla Commissione esaminatrice ritenuti equipollenti a quelli che occorrono per la ammissione ai corsi universitari.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 aprile prossimo venturo.

Con apposito avviso saranno indicati i giorni delle prove orali e delle lezioni.

Firenze, li 15 febbraio 1887.

7 *Il Sopraintendente:* CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Ancona,

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento 10 dicembre 1882 numero 1103.

Vista la tabella annessa al Regio decreto 7 giugno 1886;

Sentito il signor procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto il concorso a numero 10 posti di alunno gratuito, attualmente vacanti nelle Cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'Appello, e cioè:

Rieti,	Tribunale civile e correzionale,	posti numero	1
Foligno,	Pretura	»	1
Macerata,	id.	»	1
Pausula,	id.	»	1
Pergola,	id.	»	1
Pesaro,	id.	»	1
Rieti,	id.	»	1
S. Leo,	id.	»	1
Spoleto,	id.	»	1
Terni,	id.	»	1

Gli esami avranno luogo nei giorni 2 e 3 del prossimo maggio alle ore 9 antimeridiane, avanti gli appositi comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e correzionali di questo distretto, e vi saranno ammessi anche gli aspiranti residenti nei distretti delle altre Corti di Appello.

Detti esami verseranno, nel primo giorno, sopra temi di composizione italiana, e sull'aritmetica; e nel secondo sulla procedura civile e penale, e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti, per la parte concernente il servizio di Cancelleria.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 15 aprile, al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, e per quelli di altri distretti, al presidente del Tribunale presso cui intendono subire l'esame, la domanda scritta su carta da bollo da centesimi 60, corredata di documenti che comprovino:

1° Di aver compiuto l'età d'anni 18 e non superati i 30;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione fisica;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, o frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del codice di procedura penale;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione.

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Si avverte che i concorrenti dovranno dare saggio di buona calligrafia.

Ancona li 19 marzo 1887.

Il Primo Presidente: RATTI.

Il Cancelliere: DE-MONA.

CORTE DEI CONTI

È aperto il concorso a n° 12 posti di Volontario nel personale di prima categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 3 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 31 marzo al segretario generale della Corte.

Non sarà tenuto alcun conto di altri concorrenti oltre i primi dodici approvati.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri di mano in mano che si avranno posti vacanti, od anche subito come i tre primi se altre vacanze si verificassero da oggi al termine del concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500 via via che vi saranno dei posti scoperti e purchè abbiano dato prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 febbraio 1887.

Il Segretario generale: ADEMOLLO.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, num. 2438 (Serie 2ª) concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza;

Determina quanto segue:

Articolo 1.

Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella dei 30;

b) Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Articolo 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Articolo 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Articolo 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali

in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Articolo 6.

La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Articolo 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Articolo 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Articolo 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Articolo 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 12.

La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei Conti.

PARTE I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizione del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine
15. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto

Il Presidente: DUCHOQUÉ.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e del 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei posti di vice-segretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma di esame per il concorso ai posti di vice-segretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della dimanda, e segnati con le lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 1°, del decreto presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Roma, addì 26 marzo 1885.

5 CACCIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il seguente telegramma, in data di Vienna 20 marzo:

« Le voci di un prossimo Congresso per la revisione del trattato di Berlino, nella parte che concerne la Bulgaria, non sono del tutto prive di fondamento, perocchè, se si troverà modo di indurre la Russia ad accettare un compromesso nella questione bulgara, sarà necessario che si raduni un Congresso. Il primo passo per assicurare l'elezione di un principe deve essere la convocazione di un'Assemblea nazionale che abbia il diritto di eleggerlo, e per riuscire a questo sarà necessario di sistemare le relazioni tra la Bulgaria e la Rumelia orientale.

« Se poi un Congresso, quando fosse radunato, avrebbe a discutere altre faccende, oltre quelle di Bulgaria, e prendere in considerazione la possibilità di un disarmo generale, è una questione alla quale non possono rispondere affermativamente che gli ottimisti. Ad ogni modo, le relazioni tra le due Corti imperiali sono divenute eccellenti. Si dice che lo czar sia stato molto commosso delle cordiali felicitazioni inviategli, in occasione della recente cospirazione, dall'imperatore di Germania e dall'imperatore d'Austria. Anche il telegramma cordialissimo della regina d'Inghilterra ha provocato, a quanto si afferma, una risposta affettuosa di ringraziamento, ed è certo che tutte queste benefiche influenze potrebbero promuovere una dichiarazione pacifica in occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo. »

Il corrispondente aggiunge che è tempo che si faccia una dichiarazione esplicita, però che vi sono forti ragioni di temere che se la questione bulgara non sarà prontamente sistemata, i reggenti prendano essi la faccenda in mano e facciano qualche colpo veramente sorprendente.

Si telegrafa da Costantinopoli, in data 19 marzo, che i negoziati tra Riza bey e la Reggenza bulgara non fanno molti progressi. Però il commissario turco scrive al suo governo che i reggenti sono animati da sentimenti di conciliazione e di moderazione.

Si crede a Costantinopoli che anche il signor Vulkovich, rappresentante della Bulgaria presso il governo ottomano, abbandonerà presto questa città per recarsi a Sofia ad assistere i reggenti nei negoziati con Riza bey.

Il telegramma aggiunge che non appena la tranquillità sarà perfettamente ristabilita in Bulgaria, la Porta si rivolgerà alle potenze pregandole di provvedere affinchè venga eletto un principe.

Il telegramma stesso smentisce la notizia che la Porta abbia proposto al governo bulgaro di accordare un'amnistia generale per tutti i reati politici. La Porta, è detto nel telegramma, non poteva far questo, perchè, a termini della Costituzione bulgara, il diritto di proclamare l'amnistia spetta unicamente al principe, e la Reggenza non ha questo potere.

Dopo nove sedute di discussione, la Commissione di venti membri della Camera dei signori di Prussia incaricata di riferire sulla nuova legge politico-religiosa ha terminati i suoi lavori.

Il progetto del governo ne ricevette alcune modificazioni notevoli.

Così, per effetto di emendamenti presentati da monsignor Kopp, le autorità religiose saranno dispensate dal designare i candidati per una carica ecclesiastica ed il governo non avrà più il diritto di opporre il suo *veto*, ma se esso se ne vale, dovrà indicare i motivi che lo fanno agire in tal modo. Inoltre le autorità religiose non potranno più essere costrette a comunicare al governo le pene disciplinari ecclesiastiche che esse giudicheranno di applicare.

L'azione di dire la messa e di amministrare i sacramenti non potrà più dar luogo a procedimenti penali a meno che non si tratti di membri appartenenti ad associazioni religiose espulse dalla Prussia. Fra le congregazioni alle quali sarà permesso di soggiornare nel Regno, oltre quelle enumerate dal progetto di legge primitivo, figureranno anche gli ordini di monache che si consacrano alla istruzione superiore delle ragazze. I beni tolti dallo Stato alle congregazioni verranno alle medesime restituiti non appena esse godano dei diritti di personalità civile. Frattanto ne godranno l'usufrutto e potranno costituirsi in conventi per la educazione dei missionari.

« Come si vede, osserva il *Temps*, la Commissione della Camera dei signori di Prussia ha introdotto nel progetto considerevoli modificazioni, le quali estendono singolarmente le immunità ecclesiastiche.

« Il ministro dei culti, signor Gossler, ha protestato in Comitato contro questi emendamenti suppletivi, ed ha sostenuto che il progetto primitivo conteneva già ogni equa concessione. Il governo combatterà dunque la maggior parte, se non tutte, le disposizioni addizionali fatte votare dal signor Kopp. Essi probabilmente non sussisteranno che come enunciazioni di prossimi voti della Chiesa cattolica, di ciò che essa si sforzerà di ottenere in occasione della revisione delle leggi di maggio, cioè ad un epoca che non può considerarsi lontana.

« La relazione da cui è preceduto il progetto di legge della Commissione cita le considerazioni che furono esposte dal signor Gossler durante la discussione circa le difficoltà di ristabilire in Prussia la pace confessionale. Il ministro disse che, fino a quando gli interessi della Chiesa avranno per patrocinatore un partito politico, la concordia completa sarà impossibile.

« Ora, questa allusione al contegno del partito del centro nella recente campagna elettorale si trova svolta in un articolo del signor Majunke, che è il più valoroso scrittore del partito medesimo, articolo consacrato alla divergenza che si manifestò sulla questione del settennato fra i capi di esso e la Curia.

« Il signor Majunke disapprova formalmente la resistenza che il signor Windthorst ed i suoi amici opposero ai suggerimenti della Curia stessa. Egli crede che il Centro non possa e non debba essere che un partito esclusivamente ecclesiastico obbligato a subordinare la sua condotta e la sua volontà ai soli interessi della chiesa.

« Il Centro, scrive il signor Majunke, deve la origine sua, i suoi progressi, la sua scomparsa, la sua risurrezione alle vicissitudini attraverso alle quali è passata in Prussia la chiesa cattolica. Il rispetto esclusivo per la prosperità di questa istituzione gli ha permesso di riunire in unico campo deputati di ogni opinione politica ed economica, vincolati solamente dalla religione.

« Il signor Majunke prevede pertanto un'epoca nella quale il Centro non avrà più ragione di essere, e cioè quando Stato e Chiesa si saranno intesi fra loro ».

Si scrive da Londra, al *Journal des Débats*, che la conferenza dei delegati delle colonie che si riunirà in quella capitale nei primi giorni di aprile, può essere considerata come il primo passo fatto ufficialmente verso la federazione dell'Impero. È vero, dice il corrispondente, che il programma dei lavori esclude assolutamente dalla discussione la questione della federazione e che la Conferenza si riunisce solo per istudiare i varii progetti di difesa recentemente elaborati e per sapere in quale proporzione ed in qual modo ognuna delle colonie sarebbe disposta a parteciparvi, come pure per discutere una convenzione postale intercoloniale e colla madre patria; ma, ciò nonostante, è incontestabile che questa riunione dei delegati delle colonie avrà per risultato la discussione, nella stampa inglese e coloniale, della federazione progettata e che la questione giungerà rapidamente a maturità. Quando le colonie avranno adottato un sistema di difesa comune, non esiteranno più a costituirsi prima in federazione intercoloniale e poi in federazione imperiale.

Per telegrafo fu annunziato da Madrid che il ministro delle finanze ha risposto vivamente ad un discorso pronunciato in Senato dal suo predecessore signor Camacho. Questi aveva biasimato non solo l'ap-

palto dei tabacchi che gli pare più profittevole ai futuri concessionari che al tesoro, ma aveva altresì vivamente censurato l'imposta sugli arretrati del Debito Pubblico. « Io protesterò sempre, disse egli, contro questa misura. Se il ministro attuale avesse consultato i precedenti in questa questione, avrebbe veduto che io aveva assunto un impegno in nome della nazione e del partito liberale. Se non ha consultato i precedenti, ha mancato al suo dovere ».

Il signor Camacho ha citato l'articolo 4 della legge del 1876 che non è stato abrogato colla legge del 1882 sulla conversione del debito e che prometteva ai portatori del debito l'esenzione da ogni futura imposta. Il signor Camacho rammentò che, interpellato in proposito al Senato nel 1882, aveva affermato in nome del ministero, presieduto allora dal signor Sagasta, che l'articolo 4 della legge del 1876 sarebbe rispettato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — In certi circoli politici si crede che la Russia, pure conservando le sue simpatie per la Francia, si conformerà alle necessità della situazione creata dall'alleanza della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, e che stia per ravvicinarsi alle tre potenze centrali, onde potere, con un accordo diplomatico, salvaguardare i suoi interessi nei Balcani. Così la Francia resterebbe isolata.

MADRID, 23. — Senato — Si approva con 111 voti contro 85 il progetto per l'appalto della Regìa dei tabacchi.

LONDRA, 23. — Camera dei comuni — Si discute l'emendamento di Morley sulla mozione del primo lord della Tesoreria, Smith.

La discussione viene quindi aggiornata a domani.

BERLINO, 22. Il governo imperiale prepara un progetto di legge concernente alcune nuove organizzazioni da introdursi nell'Amministrazione dell'Alsazia-Lorena.

Tale progetto sarà presto presentato al Reichstag.

BUDAPEST, 22. — Al pranzo dato dall'imperatore assistevano l'ambasciatore tedesco, principe di Reuss, i ministri e gli alti dignitari di Corte.

L'imperatore bevette alla salute dell'imperatore Guglielmo. La musica suonò l'inno prussiano.

LONDRA, 23. — Secondo una lettera da Cabul, da fonte indigena, regna grande malcontento fra le truppe afghane di Cabul e di Herat, perchè il loro soldo viene pagato in natura. Spie russe circolano apertamente nell'Afghanistan, ma l'emiro prende provvedimenti per paralizzare le loro mene. In una recente circolare alle tribù, l'emiro denunzia lo czar come un tiranno violatore della fede giurata. Soggiunge che le truppe russe avanzano ogni giorno e che è necessario prendere misure per fermarle. I capi-tribù dovranno fare conoscere dopo le feste di Nauroz l'effetto prodotto dalla circolare dell'emiro. I predicatori e dottori dell'Islam ricevettero ordine di eccitare la nazione alla difesa della santa causa onde scongiurare le mene russe. Queste prediche sono già incominciate.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Corre voce che i sei individui arrestati sulla Newski-Prospect sieno stati appiccati nella cittadella. Degajeff sarebbe stato pure giustiziato. La notizia, però, merita conferma. »

Il *Times* ha da Tangeri:

« Gli ufficiali francesi al servizio del Marocco hanno ricevuto ordine di recarsi a Marocco dove il sultano prepara una grande spedizione militare. Il sultano andrà a Fez e poscia a Tangeri. Cercherebbe quindi di attraversare la regione del Rif per visitare Udjda e la frontiera algerina. »

WASHINGTON, 23. — La famiglia Cleveland fa sapere che essa non ha alcuna apprensione sulla salute del Presidente degli Stati Uniti.

PENANG, 22. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, diretto ad Hong-Kong, ha proseguito oggi per Singapore.

MADRID, 23. — Si assicura che il piroscafo sul quale erasi imbarcato Don Carlos fu obbligato, dal cattivo tempo, a fermarsi alla Corogna.

Don Carlos sbarcò in incognito.

La spedizione di Mindanao è ritornata a Manilla.

BERLINO, 23. — Al pranzo di famiglia che ebbe luogo ieri, alle ore 4 pom., presso il principe ereditario presero parte le Loro Maestà ed i personaggi principeschi.

I sovrani furono acclamati con entusiasmo dalla folla.

La sera, l'imperatore e l'imperatrice assistettero al ricevimento dato nella Sala bianca del Castello e rientrarono al palazzo verso mezzanotte.

L'illuminazione dell'intera città riuscì brillantissima.

BRESLAVIA, 23. — La chiesa di Santa Maria Maddalena è in fiamme. La torre sinistra è già crollata.

SUEZ, 22. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Aden, ha proseguito oggi per Port-Said.

BERLINO, 23. — Il principe di Bismarck diede ieri un pranzo per il genetliaco dell'imperatore, al quale hanno assistito gli ambasciatori e gl'invitati delle potenze estere, nonchè i consiglieri relatori al ministero degli esteri di Germania.

Il conte De Launay, ambasciatore d'Italia, fece un brindisi alla salute dell'imperatore.

A questo brindisi rispose il principe di Bismarck, bevendo alla salute dei sovrani esteri e dei capi di Stato.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria fece un brindisi alla salute del principe di Bismarck.

TARIFA, 22. — Il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*, è entrato nel Mediterraneo.

LONDRA, 23. — È stato pubblicato il testo della nota dell'ambasciatore russo Nelidoff alla Porta in data 1° corrente sulla questione dell'indennità di guerra dovuta dalla Porta alla Russia. La circolare rileva come il bilancio turco si chiuda con un *deficit* di lire turche 108,700 27 ciò che porta la somma totale degli arretrati dovuti dal governo ottomano a lire turche 443,007 81.

La circolare conchiude così:

« Non si potrebbe quindi dissimularsi che noi ci troviamo di fronte ad uno stato di cose che si aggrava sistematicamente d'anno in anno ed al quale è urgente portare rimedio. Vi è inoltre il *deficit* considerevole degli anni precedenti che il governo dovrebbe cercare di colmare il più prontamente possibile.

« Le risorse necessarie a tale scopo non dovrebbero mancargli, giacchè esso non cessa di fare all'estero, per conto dei ministeri della guerra e della marina, delle commissioni considerevoli ed i cui pagamenti per contanti hanno superato di assai, nei soli due ultimi mesi, le somme che resta a dare al governo russo. Ora gli obblighi verso la Russia derivando per la Turchia dal trattato di pace che ha definitivamente chiusa l'ultima guerra, sono essi quelli che la Porta dovrebbe tenerci ad adempiere il più scrupolosamente. »

CADICE, 23. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata, è qui giunto ieri sera.

NAPOLI, 23. — Il *Polcevera* è arrivato con otto feriti provenienti da Massaua.

DUBLINO, 22. — Fu ordinato l'arresto del prete cattolico Ryan che ricusò come il prete Keller di fare testimonianza in un processo contro alcuni affittavoli.

CAIRO, 23. — Il governo eziano informò la Cassa del Debito Pubblico che non crede necessario di continuare la tassa sul cupone della rendita ed invitò la Cassa a pagare il cupone integralmente.

BIRMINGHAM, 23. — La Regina pose la prima pietra del Palazzo di Giustizia e fu ricevuta con grande entusiasmo.

SOFIA, 23. — I zankovisti dichiararono a Riza bey che è impossibile continuare i negoziati per un accordo, perchè Zankoff, loro capo, è assente, i zankovisti della provincia sono internati o arrestati, e, la libertà di stampa non esistendo, l'opposizione si trova combattuta dal

giornali del governo, la cui attitudine tende a dimostrare che ogni accordo è impossibile.

Il *memorandum* di Zankoff al granvisir mostra esattamente la situazione.

BERLINO, 23. — Camera dei signori. — Discutendosi il progetto di legge politico-ecclesiastico, il principe di Bismarck dichiara, a proposito della riammissione degli ordini religiosi, trattarsi anzitutto di questo fatto, che cioè se dei cittadini cattolici credono aver bisogno di questi ordini, converrà dare sodisfazione a tale bisogno conformemente alle leggi.

L'oratore soggiunge che lo Stato ha naturalmente un grande interesse a che i preti sieno ben preparati alla loro missione, ma si potrebbe raggiungere questo scopo così bene nei Seminarii come nelle Università. I più violenti avversari del governo uscirono dalle Università, non già dai Seminarii. Il principe non ammette gran valore all'*Anzeigepflicht*, giacchè si sono visti preti, che esercitavano il loro ministero sotto gli occhi del governo, cambiare opinione dopo nominati vescovi.

Soggiunge che il governo non fa punto concessioni troppo grandi; non fa deduzione dei suoi diritti, nè della sua autorità.

Dichiara quindi di non aver mai pensato ad una lotta perpetua contro il Vaticano. Già nel 1875 aveva mostrato al cardinale Antonelli il pericolo della formazione di un partito politico-cattolico allorchè il Vaticano manifestò intendimenti pacifici, egli fece tosto un programma di pace, alla cui realizzazione lavorò dieci anni.

Il principe spera di ottenere una pace durevole mediante i progetti proposti. Se non vi riuscisse, sarebbe facile sopprimere in qualunque momento ciò che si sta creando ora. È colle leggi in vigore che bisogna privare il centro (il quale si riunisce a tutti gli elementi ostili alla patria ed al governo) di ogni pretesto per fare opposizione. In riguardo all'unità della Nazione ed ai pericoli che minacciano tale unità, egli tracciò la via alle leggi in vigore circa la Chiesa cattolica, ciò che non era in disarmonia colla sua coscienza.

Non può sapere se il progetto condurrà alla pace, visto che i capi del partito del centro si sono messi in opposizione col Papa. Le tendenze del clero inferiore non sono meno pericolose di quelle del partito progressista.

Il Papa e l'Imperatore hanno lo stesso interesse di sopprimere tali tendenze. Quando il Papa e l'Imperatore si trovino d'accordo, la resistenza di Windthorst e del centro non significa nulla.

Il principe di Bismarck conclude raccomandando l'adozione del progetto di legge e degli emendamenti, che saranno difesi dal ministro dei culti.

La discussione è rinviata a domani.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Il floruro di calcio nella fabbricazione delle pietre preziose. — *Riproduzione della lampada a petrolio del prof. Donny.* — *Progressi nella illuminazione a gaz: Il becco a incandescenza del dott. Auer e l'apparecchio carburatore del sig. Wackernie.* — *Trazione elettrica. La grande locomotiva americana. I motori e gli accumulatori dell'Elieson.* — *Le macchine a vapore a quadrupla espansione.* — *Nuova cartuccia per mine.*

La questione della produzione artificiale delle pietre preziose è nuovamente ritornata in campo.

Le conclusioni presentate tempo addietro dal prof. Friedel sull'analisi chimica dei famosi rubini grezzi di Ginevra, dei quali si è parlato tanto, hanno provocato nuovi studi e più accurate ricerche.

Il signor Fremy che, fin dal 1887, era riuscito, in unione al signor Feil, ad ottenere considerevoli quantità di rubini artificiali, sottoponendo ad elevate temperature un miscuglio di allumina e minio o di allumina e fluoruro di bario, ha ora presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi una dettagliata relazione intorno alle nuove ricerche intraprese col suo allievo signor Verneuil.

I cristalli che i signori Fremy e Feil avevano ottenuto riuscivano sempre lamellosi e poco atti al taglio.

Dubitando che tale inconveniente fosse da attribuirsi alla specie del floruro impiegato, i signori Fremy e Verneuil pensarono di esaminare distintamente i vari floruri per constatare il potere mineralizzatore di ciascuno di essi. Trovarono infatti che la efficacia del floruro di calcio era superiore a quella degli altri, bastando una sola parte di questo floruro per determinare la cristalizzazione di 12 parti di allumina. Modificando allora l'antico processo, consistente nel formare il miscuglio dei due corpi, si limitarono a mettere semplicemente i due corpi in presenza senza contatto di sorta.

Il risultato superò le previsioni; dopo poche ore trovarono che l'allumina si era quasi interamente trasformata in bellissimi cristalli, rimarchevoli per limpidezza e per tinta. Le emanazioni del floruro di calcio, sotto l'azione d'un intenso calore, avevano, in altri termini, cristalizzata l'allumina e provocata la formazione del rubino.

La esperienza, sotto il punto di vista mineralogico e pratico, ha un'importanza rilevantissima, poichè, non solo conferma la esattezza delle supposizioni del Deville intorno alla azione dei flourori nella formazione naturale dei minerali in genere, ma schiude anche una nuova via alla industria delle pietre preziose artificiali, la cui produzione, mercè il concorso dei fornelli elettrici, non tarderà a prendere uno sviluppo assai esteso.

***

La giusta importanza che si annette al miglioramento dei varii sistemi di illuminazione, tanto pubblica che domestica, ha fatto risorgere, sotto altri nomi, talune di quelle invenzioni che, quantunque non prive di valore, pure erano rimaste sconosciute ai più per mancanza di opportuna pubblicità o per deficienza di mezzi sufficienti a darvi pratica esecuzione. Fra queste v'è la lampada ideata e costruita fin dal 1857 dal prof. Donny per la combustione degli olii pesanti, la cui disposizione, più o meno corretta e riveduta, viene oggi riprodotta in Inghilterra e presentata come una vera e propria novità sotto il nome di « Lucigen ».

Riserbandoci ogni giudizio sul valore e sul merito delle modificazioni introdotte nell'apparecchio Donny, crediamo utile ricordare che questi, senza ricorrere ad epurazioni di sorta, era riuscito ad effettuare la completa combustione d'ogni specie di olii minerali.

Da una relazione presentata dal sig. Masson alla Società d'incoraggiamento in Gand, nella seduta del 27 novembre 1857, si rileva infatti che l'apparecchio del Danny fu sottoposto ad accurato esame di apposita Commissione delegata dalla Società stessa.

Le lampade esperimentate furono due. La più piccola, avente una intensità luminosa di 10 candele, fornì una fiamma bianca e viva, senza dar luogo a produzione di fumo o di cattivo odore. La fiamma aveva un centimetro di diametro e dieci di altezza.

La seconda lampada, di dimensioni maggiori, diede una intensità di luce equivalente a 400 candele circa, con fiamma bianchissima e molto viva. Il consumo del combustibile nella prima risultò di 7 centilitri all'ora; nella seconda ascese a 3 litri, il che, tenendo conto del prezzo corrente degli olii pesanti in quel tempo, corrispondeva ad una spesa per candela-ora di lire 0,00077 per l'una e di lire 0,0008 per l'altra.

Ignoriamo ora se le modificazioni apportate all'antico apparecchio del Donny no abbiano migliorate le condizioni sotto l'aspetto economico. In ogni modo sarà bene tener presente che non si tratta di una vera novità, ma bensì di una semplice riproduzione.

***

A proposito di nuovi sistemi di illuminazione, i nostri lettori ricorderanno quanto si è detto nella precedente rassegna del 21 ottobre

1886 intorno al nuovo becco gaz del D.r Auer von Welsbach destinato ad utilizzare il calore prodotto dalla combustione del gaz anzichè il potere illuminante di quest'ultimo.

I buoni resultati ottenuti nelle applicazioni pratiche fatte in Vienna ed in altre città, hanno consigliato il proprietario del *Grand Cafe* di Parigi ad adottarlo definitivamente nel suo stabilimento.

La istallazione, eseguita con molta accuratezza ed eleganza dal signor Cadiot, rappresentante la ditta Woodhouse e Rawson, comporta 200 becchi muniti di speciale congegno che permette di modificare opportunamente la intensità della luce. Questa, a prima vista, apparisce un po' troppo bianca, ma però è fissa, gradevole e non affatica punto l'occhio.

Il becco ha forma originale ed elegante. Nel complesso sembra che il sistema riunisca tutte le condizioni richieste per asssicurarne l'esito, tanto più che vi sono già elementi sufficienti per ritenere ben fondate le asserzioni dell'inventore sul riguardo della convenienza economica.

La industria del gaz, spinta dalla concorrenza della elettricità e del petrolio, dopo avere creato i becchi intensivi, a ricuperazione di calore, a fiamma diretta e ad incandescenza, studia ora con grande attività l'applicazione dei becchi ad aria calda ed a fiamma rovesciata, dai quali forse dobbiamo aspettarci nuove sorprese.

Si sono fatti anche dei tentativi per migliorare il gaz obbligandolo, alla uscita del contatore, ad attraversare un recipiente contenente degli idrocarburi. A Parigi esistono delle istallazioni ove si utilizzano per tale carburazione, i diversi prodotti derivanti dalla distillazione del petrolio. La fiamma dei becchi riesce, è vero più bianca ed anche più intensa, ma la spesa rimane la stessa.

Il signor Wackernie, riprendendo lo studio di tale questione, ha ideato di carburare il gaz, non già per mezzo di un residuo d'olii minerali, ma bensì con un liquido speciale la cui composizione è tenuta ancora segreta. L'inventore ha a tal uopo costruito due apparecchi distinti; l'uno per la illuminazione pubblica e l'altro per quella domestica. La carburazione del gaz si effettua progressivamente in guisa da ottenere una luce fissa, bianca e regolare, con abbassamento di temperatura per una intensità luminosa uguale a quella del gaz ordinario. L'apparecchio è congegnato in modo tale da sopprimere del tutto le emanazioni insalubri e le condensazioni.

* * *

Superati i falsi pregiudizii e vinte le difficoltà d'ordine tecnico che finora ostacolavano lo sviluppo della trazione elettrica, gli industriali americani e inglesi, con una attività affatto sconosciuta altrove e specialmente in Italia, hanno dato mano allo impianto di nuove linee ed alla costruzione di motori e macchine elettriche di grande potenza.

L'America può ormai rivendicare l'onore di avere, per la prima, costruita la più grande locomotiva elettrica che esista. Questa nuova macchina, eseguita nelle officine della Rhode Island Locomotive Works, ha 6 ruote del diametro di m. 1 75, ed è provvista di due grandi motori elettrici che, accoppiati in serie o in quantità, possono darle una potenza di 670 cavalli.

Questi motori, la cui armatura ha un metro di diametro, comunicano direttamente il movimento agli assi motori senza il concorso di alcun organo di trasmissione.

La macchina è destinata al trasporto delle merci e dei viaggiatori. L'energia elettrica occorrente a farla funzionare sarà generata da potentissime dinamo poste in stazioni centrali, e verrà trasmessa per mezzo di conduttori isolati.

Tanto la locomotiva, quanto le vetture componenti il treno, saranno provvisti di proiettori, suonerie, segnali, freni e lampade elettriche.

In Inghilterra la Electric Locomotive Power Company ha testè portato a compimento altre 6 locomotive Elieson, munite di motori, trasmissione meccanica e di accumulatori elettrici dello stesso Elieson.

Ogni locomotiva pesa tonnellate 6 1\2. Le vetture, contenenti 46 persone e pesanti 5 tonnellate, si distinguono dalle altre congeneri per la forma speciale. Le macchine possono superare pendenze di 1\30 e raggiungere la velocità di 14 chilometri all'ora.

L'accumulatore dell'Elieson rappresenta un vero perfezionamento. Si compone di 11 placche munite di una infinità di piccoli fori. Gli elettrodi sono alternativamente formati di piombo spungoso e di perossido di piombo ed hanno le dimensioni di centimetri 20 per 22 sopra uno spessore di millimetri sei. Il perossido di piombo è fabbricato con un processo analogo a quello che il signor Fitzgerald impiega per la preparazione della « lithanode », la quale, come è noto, si compone di un miscuglio di litargirio e di materia inerte come argilla o pomice polverizzata con aggiunta di un sale d'ammonio. L'acido, liberato dalla decomposizione di questo sale, si combina coll'ossido di piombo e forma un composto press' a poco insolubile col metallo.

Le placche sono montate su telai di celluloide per impedire ogni contatto.

Il sistema di trazione elettrica è destinato evidentemente ad un grande avvenire. Le incertezze che ancora regnano spariranno non appena gli speculatori potranno persuadersi, in base ai resultati delle molteplici esperienze pratiche, che effettivamente esso presenta incontestabili vantaggi economici.

* * *

Le prime macchine a vapore del Newcomen consumavano 25 kilogrammi di carbone all'ora per produrre la forza di un cavallo vapore; oggi nelle macchine fisse o in quelle destinate per la navigazione il consumo raggiunge appena gli 800 grammi, e in quelle a quadrupla espansione scende a 510 grammi per generare la stessa quantità di lavoro. Queste sole cifre sono più che sufficienti per dare una chiara idea dei progressi realizzati nella costruzione delle macchine. Essi però sono dovuti unicamente alla bene intesa e razionale applicazione dei principii su cui si fonda la teoria meccanica del calore, la quale del resto ci dimostra che le moderne macchine a vapore sono prossime a raggiungere quel limite massimo di rendimento teorico che è compatibile con le attuali condizioni di funzionamento e di trasformazione dell'energia calorifica in lavoro meccanico, e ciò non ostante il fatto che questo rendimento non rappresenti che il 10 per cento appena della energia calorifica complessiva del combustibile. I due elementi ai quali si deve oggidì il rendimento elevato delle macchine a vapore sono: l'alta pressione e le grandi espansioni.

All'atto pratico si sono raggiunte pressioni di 13 o 14 kilogrammi per centimetro quadrato di superficie, le quali hanno naturalmente indotto ad accrescere il grado della espansione. Per conseguire tutto ciò si costruirono dapprima le macchine Corliss a un cilindro; indi si passò ai motori Compound e Wolf a due cilindri, ed infine si costruirono i generatori a triplice e quadrupla espansione, sulla cui adozione non mancano serii rilievi teorici ad onta dei vantaggi economici e della rimarchevole elasticità di potenza che essi presentano.

In attesa che la esperienza pratica venga a confermare o a distruggere gli appunti fatti a questa nuova specie di motori, crediamo conveniente di dare una breve descrizione della macchina a quadrupla espansione costruita dai signori Rankin e Blackmore pel yacht ad elice « Rionnag-na-Mara ».

Questa macchina, stando alle notizie che in proposito fornisce l'Engineering, è costruita in guisa da poter rendere indipendente ogni suo organo principale all'atto in cui si manifesta una rottura od un guasto qualunque. Essa è provvista di sei cilindri suscettibili di essere accoppiati insieme tutti od in parte, a seconda dei casi.

Il vapore ad alta pressione penetra dapprima nei cilindri più piccoli, posti superiormente, e dopo avere agito sui loro stantuffi, passa negli altri di maggiore dimensione per completare la sua espansione e raggiungere quindi il serbatoio condensatore.

La disposizione generale della macchina è tale da permettere varie differenti combinazioni per la immissione del vapore nei cilindri.

Le esperienze eseguite hanno dimostrato che il consumo del combustibile è di soli 516 grammi per ora a cavallo.

La macchina racchiude tutti i più moderni perfezionamenti della costruzione meccanica odierna.

* * *

In Germania si è recentemente esperimentata una nuova specie di cartuccia per la esplosione delle mine mediante un rapido sviluppo di gaz idrogeno generato dall'azione dell'acido solforico su di una data quantità di zinco ridotta in polvere finissima.

L'inventore, signor Kossman, si serve per la confezione delle sue cartuccie delle polveri che si condensano negli apparecchi di distillazione dello zinco. L'acido e la polvere metallica si trovano racchiusi in apposito recipiente cilindrico in vetro avente una strozzatura centrale che serve a mantenere separati i due corpi fino al momento voluto.

L'accensione si provoca dando un colpo secco su di un'asticina metallica, la cui estremità interna è in contatto col piccolo diaframma che mantiene separato l'acido dallo zinco. Tosto che questo si trova in contatto collo zinco, si manifesta uno sviluppo abbondante d'idrogene; l'asticina metallica, la cui forma è conica, spinta indietro dalla pressione del gaz, ottura completamente l'estremità del tubo impedendo la sfuggita del gaz. Le cartuccie di 18 centimetri di lunghezza per 25 millimetri di diametro contengono 50 centimetri cubici di acido solforico e 12 grammi di zinco polverizzato. Secondo il signor Kossmann, il miscuglio dei due corpi può dar luogo allo sviluppo di metri cubi 3.37 di gaz idrogene alla pressione di un'atmosfera; siccome il volume della cartuccia è di soli 90 centimetri cubici, il gaz che si produce si troverà sotto la pressione di 37000 atmosfere e perciò dovrà agire con una potenza immensa.

La produzione del gaz ha luogo rapidamente, ma ciò non ostante l'operaio ha il tempo necessario per mettersi al riparo. Il costo di ogni cartuccia ascende attualmente a centesimi 15, però è prevedibile che fabbricandone un gran numero, si riesca ad abbassarlo sensibilmente.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Canale di Suez. — Il movimento delle navi del canale e gl'introiti relativi durante il mese di febbraio p. p. sono stati i seguenti, che poniamo in confronto con quelli del mese corrispondente nel 1886:

Febbraio	1887	navi 229	fr. 4,250,000
»	1886	» 244	» 4,440,000

Si hanno perciò nei due primi mesi dell'anno i risultati seguenti:

	1887		1886	
Gennaio	navi 246	Fr. 4,570,000	Navi 275	Fr. 4,870,000
Febbraio	» 229	» 4,250,000	» 244	» 4,440,000
	Navi 475	Fr. 8,820,000	Navi 519	Fr. 9,310,000

La produzione del caffè. — Da una statistica pubblicata a Rotterdam, sulla produzione del caffè e del suo consumo negli anni 1885-86, si rileva che il solo Brasile ha prodotto più caffè che tutti gli altri paesi del mondo riuniti.

Su d'una produzione totale di 12,350,000 quintali, il Brasile ne diede 7,180,000.

Nell'Africa intera, compreso Moka, non si raccolsero che 200,000 quintali di caffè.

Il consumo totale del caffè, nel 1885, fu di 13,603,600 quintali; di questi 4,716,780 furono assorbiti dagli Stati Uniti.

La saccarina. — Si parla molto, da qualche tempo, di una nuova composizione, che, secondo gli inventori, sarà forse destinata a produrre una rivoluzione industriale nella produzione dello zucchero.

Questa sostanza - dice il *Génie civil*, dal quale togliamo questi ragguagli - chiamata dagli inventori *saccarina*, fu scoperta da Costanzo Fahlberg e Remsen in America; essa possiede al massimo grado le proprietà dello zucchero di canna e si presenta generalmente sotto l'aspetto di una polvere bianca; cristallizza nell'acqua in prismi corti e grossi; è difficilmente solubile nell'acqua fredda, più facilmente nell'acqua calda. L'alcool, l'etere, il glucosio, la glicerina sono buoni solventi della saccarina. Per conseguenza, in un miscuglio di zucchero e di saccarina, l'etere separerà facilmente la saccarina per soluzione e lascierà lo zucchero. La saccarina fonde a 200° cent. e si decompone parzialmente. Il suo sapore nelle soluzioni diluite è talmente intenso, che una parte basta per dare un gusto molto zuccherino a 10,000 parti d'acqua. La saccarina forma dei sali che hanno tutti un sapore zuccherino molto pronunciato. È dotata di proprietà antisettiche moderate e non si decompone nel corpo umano, entro il quale non subisce alcun mutamento.

Secondo il dottor Stutzer di Bonn, la saccarina introdotta nello stomaco in quelle dosi in cui si aggiungerebbe agli alimenti come materia dolcificante non produce alcun effetto dannoso sulla economia umana.

Stutzer ha dato a dei cani 5 grammi circa al giorno di questa sostanza senza osservare alcun effetto dannoso su loro. ora 5 grammi di saccarina hanno un potere dolcificante leggermente maggiore di quello di 2 libbre 1|4 di zucchero, quantità ben superiore a quella che si consuma ogni giorno senza risentirne danno.

Dei malati colpiti da diabete hanno fatto uso della saccarina per più di un mese in uno dei principali ospedali di Berlino senza risentirne il menomo inconveniente.

Per sostituire lo zucchero negli usi domestici, il dottor Fahlberg ha proposto di mescolarvi del glucosio, dello zucchero d'amido e della saccarina; egli ottiene così una mescolanza che chiama *destro-saccarina* e che per il sapore si distingue a mala pena dal migliore zucchero.

La quantità di saccarina impiegata sta nella proporzione di 1 : 1000 e fino a 2000 parti di glucosio. Anche al prezzo ancora alto della saccarina (circa 50 franchi al chilogramma) vi sarebbe già una grande economia a servirsi di una tale mescolanza in luogo dello zucchero.

Da quanto precede si vede che non solo la saccarina è un prodotto interessantissimo, ma che è destinata a diventare un oggetto che nel commercio avrà una importanza di prim'ordine.

L'avvenire ci dirà quale rivoluzione essa potrà recare nell'industria del catrame di carbone, nella lavorazione del suolo per la coltivazione della canna a zucchero e della barbabietola, e in genere nell'industria dello zucchero e nelle altre annesse.

Navigazione Transatlantica. — A Nuova York è in formazione una nuova linea di navigazione a vapore. Si costrurrà una flottiglia di vapori rapidissimi pel servizio fra Nuova York e Liverpool. Il primo piroscafo sarà il *Pocohoutas*. Il progetto tende a provocare una vera rivoluzione nel servizio transatlantico.

Il *Pocohoutas* e i suoi successori saranno, grazie ad un nuovo sistema di compartimenti stagni, i vapori più insommergibili conosciuti finora e potranno quindi viaggiare con una eccessiva velocità e con grande sicurezza. Le loro macchine saranno della forza di 27,986 cavalli, capaci di dare una velocità di 23 nodi, per cui i piroscafi faranno la traversata in quattro giorni e qualche ora.

Riscaldamento dei vagoni di ferrovia. — Sono state fatte alcune esperienze in questi ultimi giorni fra Glasgow e Carlisle di riscaldamento dei treni secondo un nuovo sistema, invenzione del signor Foulis.

I treni sono illuminati a gas ed il calore prodotto dalla combustione è impiegato a riscaldare l'acqua posta in un piccolo serbatoio di forma speciale, e che si trova sotto il becco del gas. Per un semplicissimo meccanismo l'acqua è tenuta sempre in movimento e passa così nel recipiente posto sul pavimento del vagone.

Le prove hanno dato risultati soddisfacenti.

L'applicazione di tutto il congegno è di poca spesa e la si sta applicando anche ad alcuni vagoni illuminati con un nuovo sistema di lampade a petrolio che dànno un gran calore.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulato tra il signor cav. Pietro Cerutti, ingegnere capo direttore dell'ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere, ed i signori Serafini Antonio fu Giuseppe e Serafini Giuseppe e Giulio fu Filippo;

Veduto il decreto prefettizio 22 febbraio 1887, n. 6857, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del predetto Ministero in data 9 marzo 1887, col n. 11719 2895, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere, costituito da Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà o libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 15 marzo 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Serafini Antonio fu Giuseppe e Serafini Giuseppe e Giulio fu Filippo, domiciliati in Roma. — Porzione di casa al quarto piano in via di Tor di Nona civ. n 96, controdistinta nella mappa del rione Ponte col numero 18|2, confinanti: Mastrozzi, fiume Tevere, Teatro Apollo e via di Tor di Nona.

Indennità stabilita lire 10,966.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 marzo 1887.

In Europa, depressione notabile intorno alle Isole Britanniche, pressione piuttosto elevata sulla Russia ed al sudest. Scozia 735; Zurigo 761; Atene 770; Odessa 774.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito al sud, leggermente disceso al nord; pioggie fuorchè al centro; venti deboli; temperatura aumentata.

Stamani cielo quasi sereno in Sardegna, generalmente coperto altrove.

Venti deboli variabili; barometro livellato intorno a 766 mm.

Mare mosso od agitato lungo la costa sicula orientale.

Probabilità:

Venti deboli a freschi specialmente meridionali.

Cielo nuvoloso con pioggie.

Temperatura mite.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	6,6	2,1
Domodossola	coperto	—	6,4	2,6
Milano	coperto	—	5,4	3,2
Verona	coperto	—	8,0	6,0
Venezia	coperto	calmo	8,0	5,0
Torino	coperto	—	5,5	3,4
Alessandria	coperto	—	5,1	— 0,4
Parma	coperto	—	6,4	3,7
Modena	coperto	—	7,4	4,8
Genova	coperto	calmo	8,9	6,3
Forlì	nebbioso	—	9,0	4,5
Pesaro	coperto	calmo	8,7	7,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	11,4	8,4
Firenze	coperto	—	15,5	8,8
Urbino	nebbioso	—	6,3	2,0
Ancona	3|4 coperto	calmo	11,5	7,4
Livorno	coperto	legg. mosso	12,4	10,5
Perugia	1|2 coperto	—	15,0	6,4
Camerino	1|2 coperto	—	7,9	5,1
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,5	12,0
Chieti	coperto	—	11,6	2,0
Aquila	coperto	—	9,0	5,0
Roma	1|2 coperto	—	17,0	9,2
Agnone	3|4 coperto	—	9,7	3,3
Foggia	coperto	—	13,4	7,5
Bari	coperto	calmo	13,3	7,2
Napoli	coperto	calmo	15,3	10,3
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	8,2	3,5
Lecce	1|2 coperto	—	14,8	8,1
Cosenza	nebbioso	—	15,0	11,2
Cagliari	sereno	calmo	19,5	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	15,5	12,2
Palermo	1|2 coperto	calmo	17,0	9,8
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	16,7	13,0
Caltanissetta	nebbioso	—	13,4	6,9
Porto Empedocle	piovoso	legg. mosso	19,0	13,8
Siracusa	3|4 coperto	agitato	16,2	11,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 23 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 766,0

Termometro centigrado . { Massimo = 17,6; Minimo = 9°,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 7,3; Assoluta = 8,82

Vento dominante: del terzo quadrante.

Stato del cielo: nuvoloso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 15	99 15	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	69 50
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	99 30	99 30	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	498 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	495 »	495 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	580 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	978 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	740 »
Dette Banca Provinciale (*)	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	980 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	1840 »	1840 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2060 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	551 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	332 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	100 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	326 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	396 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	505 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 02 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 1/2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 40
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 fine corr.
Azioni Ferrovie Meridionali 776, 777 fine corr.
Az. Banca Generale 687 50, 688 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1830, 1840 1/2, 1842 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1220, 1228 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 853.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 683.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 062.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 770.

V. Trocchi, *Presidente*.

Intendenza di Finanza di Aquila

Avviso di concorso per rivendite di generi di privativa di seconda categoria.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sotto indicate rivendite di generi di privativa di seconda categoria:

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del comune di residenza dell'aspirante di data non anteriore ai tre mesi dall'istanza;

b) Fede di specchietto criminale di data non anteriore ai tre mesi dalla istanza da rilasciarsi dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, nella cui giurisdizione è compreso il luogo di nascita dell'aspirante;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia del concorrente;

d) I documenti da cui si possa rilevare quali sieno i titoli pei quali si aspira alla concessione, in ordine all'articolo 8 del succitato decreto, modificato col Regio decreto 8 giugno 1884, numero 2422 (Serie 3ª) e tenuto presente il disposto dal Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735 (Serie 2ª).

Le vedove degl'impiegati e militari dovranno inoltre giustificare la data del loro matrimonio e quella in cui il defunto marito ha lasciato il servizio, e di avere osservato lo stato vedovile.

Le domande potranno estendersi a parecchie o a tutte le rivendite nel presente avviso indicate, e quelle pervenute all'Intendenza dopo il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari, e saranno ripartite in ragione del numero delle rivendite conferite dalla Commissione.

Elenco delle rivendite poste a concorso.

N progressivo	COMUNE	FRAZIONE O VIA	N. delle rivendite	Uffizio di vendita cui è affigliata la rivendita	Reddito
1	Arischia	Via Dritta N. 28	1	Aquila	173 89
2	Bagno	Monticchio	1	Idem	132 85
3	Camarda	»	1	Idem	120 »
4	Carapelle-Calvisio	Sotto Borgo	1	Capestrano	102 50
5	Collarmele		1	Avezzano	620 16
6	Goriano Siculi		1	Sulmona	179 51
7	Ortona de' Marsi	Aschi	3	Avezzano	» »
8	Pescorocchiano	S. Elpidio	8	Fiamignano	» »
9	Petrella Salto	Offeio	7	Idem	» »
10	S. Vincenzo Valle Roveto	Morrea	4	Arpino	65 02
11	Scanno		2	Sulmona	166 51
12	Scurcola		1	Avezzano	106 31
13	Villetta Barrea		1	Castel di Sangro	139 20

N.B. — Le rivendite delle quali non venne indicato il reddito sono di nuova istituzione.

Aquila, il 12 marzo 1887.

5113 *L'Intendente:* ALBERTONI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'asta per secondo esperimento.

Il primo esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane presso questa Prefettura essendo riuscito infruttuoso, si fa noto che alle ore 11 ant. del 12 aprile p. v., avrà ivi luogo un secondo incanto avanti l'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'abitazione dei fanalisti del Faro di Anzio.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, a norma del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si aprirà in base alla somma di lire 8865 in cui vennero peritati i lavori da appaltarsi, l'aggiudicazione seguirà quand'anche non si presentasse che un solo offerente e sarà vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale a stampa per gli appalti delle opere pubbliche di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, in tutto ciò che non è in opposizione alle condizioni del capitolato speciale manoscritto il quale pure farà parte del contratto insieme alle relative figure planimetriche.

Il suaccennato capitolato speciale ed i tipi saranno visibili presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per esservi ammessi dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire 300 ed inoltre esibire.

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) L'attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o sotto Prefetto, il quale di data non superiore a sei mesi assicuri che l'aspirante o la persona la quale sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

In caso di provvisoria aggiudicazione questa sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di seguito deliberamento.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al decimo del valore dei lavori aggiudicati.

Roma, 21 marzo 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
5187. ROSSI A. LUIGI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

SEDE IN ROMA — Via del Pozzetto 103

Capitale sociale 10 milioni tutto versato.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria e straordinaria pel giorno quattro del prossimo venturo aprile alle 3 pomeridiane nella sede della Banca Industriale e Commerciale al palazzo Chigi.

Gli azionisti per intervenirvi dovranno a norma dello statuto aver depositato nella Cassa della Società, non più tardi del 30 corrente, le proprie azioni od un certificato di deposito d'un banchiere riconosciuto dal Consiglio di amministrazione.

L'ufficio della Società per ricevere il deposito delle azioni sarà aperto tutti i giorni festivi, dalle 10 del mattino alle 2 1/2 pom.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sopra la situazione degli affari sociali e relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
3. Conversione in titoli sociali dei Warrants inglesi rappresentanti i diritti dei concessionari.
4. Nomina di 4 consiglieri titolari e di uno supplente, di tre sindaci e due supplenti.

Roma, li 8 marzo 1887.

4747. LA DIREZIONE.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso per definitiva deliberazione.

In tempo utile, furono presentate due offerte di ribasso, in grado di ventesimo, sul prezzo già ridotto a lire 26,520 col deliberamento provvisorio del 17 dicembre 1886, per l'appalto del tronco di strada obbligatoria dalla piazza di Omignano al confine di Stella Cilento; per le quali offerte venne il detto prezzo ribassato dalla presennata somma di lire 26,520 a lire 25,194.

Perciò si fa noto al pubblico che il giorno di mercoledì 13 del p. v. mese di aprile, alle ore 10 ant., si procederà, in questa Prefettura, ad ultimo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva di detti lavori in ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di lire 25,194, così ridotto con le succennate offerte di ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale 4 gennaio 1881, redatto dall'ingegnere Delegato stradale signor Taliani, quali capitolati sono visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti della Prefettura.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 1000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale certificato assicuri che il concorrente o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Nel termine di giorni 15, da quello del deliberamento definitivo, si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 4000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Salerno, 11 marzo 1887.

5133 Il Segretario delegato: CASSOLA.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO
di vendita d'immobili.

In seguito di decreto reso dal Tribunale di Civitavecchia, il 4 febbraio 1887, nell'interesse del minorenne Biagio Crescini fu Arcangelo, sul ricorso della di lui madre e tutrice legittima Livia Lucignani, si rende noto che nel giorno 29 aprile 1887, alle ore nove antimeridiane, si procederà, in Ronciglione, precisamente nell'Archivio mandamentale notarile, avanti l'infrascritto notaio delegato, alla vendita all'asta pubblica del dominio utile degli stabili infradicendi, cioè:

1. Dominio utile consistente in un ambiente a pian terreno ad uso di stalla con altro al primo piano ad uso di abitazione, posti in Ronciglione, sulla via Il Verziere, al numero di mappa 1739, confinante coi beni di Domenico Balzani, Barbara Verzaschi e la strada, soggetti all'annuo canone di lire 11 e cent. 28 a favore della Confraternita della SS. Annunziata.

2. Altro dominio utile, consistente in un solo ambiente a pian terreno ad uso di bottega, posto in detto Comune, nella via Solferino, al numero di mappa 1839 sub. 1, confinante i beni di Fedele Verzaschi, Confraternita della SS. Annunziata e via delle Carceri, gravato dell'annuo cannone di lire 26 87 a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Condizioni:

1. L'incanto sarà aperto in base alla giudicata perizia 21 dicembre 1886, redatta dal misuratore di fabbriche Feliciano Spada, in due distinti lotti, e cioè pel primo fondo sul prezzo di lire 367 69, e pel secondo in quello di lire 147 63.

2. L'aumento nella pubblica gara non potrà essere inferiore alla somma di lire dieci (lire 10).

3. Gli stabili si vendono secondo l'attuale possesso e nello stato in cui si trovano con tutte le servitù apparenti e non apparenti, attive o passive, e con tutti quei pesi ai medesimi inerenti.

4. Le tasse di qualunque sorta dal giorno dell'aggiudicazione saranno a carico dell'aggiudicatario.

5. Le locazioni in corso dovranno essere rispettate a senso dell'art. 687 Codice proc. civ.

6. Le spese tutte della vendita, comprese quelle del decreto, dovranno sostenersi dal compratore.

Ronciglione, 16 marzo 1887.

5186. VINCENZO GENTILI not. deleg.

AVVISO DI CITAZIONE.

Con atto delli 18 marzo corrente dell'usciere Asdente l'avv. Pesena Giuseppe di Roma, ha fatto a termini degli articoli 142, 105 e seguenti del Cod. proc. civ., citare la ditta Cosandier Freres e C. di Neuchatel a comparire avanti la Pretura del sesto mandamento di Roma nell'udienza del 30 aprile p. p. ore 10 ant., per ottenere rescisso il contratto di compravendita di un'orologio d'oro e conseguentemente farsene rimborsare il prezzo di lire 675 ed accessori.

Roma, 18 marzo 1887.

L'usciere 6ª Pretura Roma
517[illegible] ASDENTE GIUSEPPE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Enrico Boretti e la massa de' suoi creditori.

Roma, 22 marzo 1887.

Il Cancelliere
5167. L. CENNI.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale L. 50,000,000 — *Versato L.* 25,000,000

I portatori delle azioni della Banca Generale sono avvertiti che il dividendo in lire dodici e centesimi cinquanta (L. 12 50) per azione, deliberato dall'assemblea generale ordinaria del 22 marzo corrente, è pagabile dal 26 detto, verso presentazione del cupone n. 15:

in **Roma**, presso la Banca Generale;
in **Milano**, id. id.;
in **Genova**, id. id.;
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
in **Basilea**, presso i signori de Speyr e C.;
in **Zurigo**, presso la Société de Credit Suisse.

Roma, 22 marzo 1887.

5177 LA DIREZIONE.

UNIONE TIPOGRAFICA BRESCIANA

RETTIFICA.

Nell'avviso pubblicato alla pagina 1549 della *Gazzetta Ufficiale* venne omesso il seguente periodo:

« Qualora per mancanza di numero dei socii la seduta andasse deserta, la seconda adunanza avrà luogo il giorno 11 aprile 1887, alle ore 2 pom. »

5059 Per il Consiglio d'amministrazione: V. GENNARO.

(1ª *pubblicazione*)

Società Edificatrice di case per la classe povera e laboriosa

A tenore della deliberazione del Consiglio di amministrazione del giorno 19 corrente, sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 7 aprile entrante mese, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci; approvazione del bilancio 1886.
2. Nomina del Presidente dell'assemblea generale per l'emessa rinunzia del signor Principe di Sulmona.
3. Nomina di tre sindacatori ed un supplente per l'esercizio 1887.
4. Comunicazioni della presidenza.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di Risparmio di Roma.

Roma, 23 marzo 1887.

Il Vice-Presidente dell'assemblea generale
5178 Principe D. MARIO CHIGI

Provincia di Ravenna — Comune di Conselice

Avviso d'asta in 1° grado.

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dall'illustrissimo signor sindaco, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in questo ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 31 corrente si terrà esperimento d'asta a schede segrete, ed in lotti separati, per la costruzione degli edifici rurali scolastici ai seguenti prezzi:

Per edificio rurale scolastico di Lavezzola L. 27,853 85
Id. id. di S. Patrizio » 18,914 79

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria comunale.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco per l'edificio di Lavezzola lire 600, e per quello di S. Patrizio lire 500.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà nel giorno di sabato 16 veniente aprile, alle ore 12 meridiane.

Conselice, li 13 marzo 1887.

Visto — Il R. Sindaco: RICCI LUIGI.

5175 Il Segretario comunale: NEGRI PAOLO.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasette e questo di quattordici del mese di marzo,

A richiesta della signora Maria Bianchi vedova ed erede del fu Luigi di Cesare Boncompagni, assistita dal suo marito sig. avv. Antonio Biagioli e con esso domiciliata a Firenze, rappresentata dall'avvocato Cesare Aloigi, io sottoscritto, usciere addetto al Tribunale civile d'Arezzo, cito i signori dottor Giorgio Tonietti e Virginia Dini e il suo marito dottor Pietro Ducci residenti in Arezzo, e Francesca Dini residente a Torino, e Ruggero Benedetti, residente a Mercatello, e Gemma Benedetti e il suo marito Galileo Belletti, residenti a Cesenatico, e Francesco Barbolani conte da Montauto, residente a Città di Castello, e Cristina Barbolani contessa da Montauto e il suo marito Francesco Sobiano, residenti a Firenze, e Isabella Barbolani contessa da Montauto e il suo marito Niccola Fiascaini, residenti a Firenze, e Carlotta Capei vedova Ubaldi, residente a Milano, e Federigo Barbolani conte da Montauto e Guerrino Benedetti, ambedue di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, e tutti nella loro qualità di coeredi della fu signora Anna o Marianna Capei vedova Boncompagni, e Giovan-Pietro e Giulia figli ed eredi del fu signor Francesco Capei e coeredi pur essi della fu signora Anna o Marianna Capei vedova Boncompagni, domiciliati a Lucignano e dimoranti in Firenze, e l'avvocato Enrico Franci, residente a Firenze, nella sua qualità di curatore dell'inabilitato Federigo Barbolani conte da Montauto, a comparire alla pubblica udienza che sarà tenuta dal predetto Tribunale civile di Arezzo la mattina del dì cinque maggio milleottocentottantasette, a ore 10, per sentir dichiarare che i menzionati sigg. Francesco Capei e Anna o Marianna Capei vedova Boncompagni, a dì ventotto settembre milleottocentosettanta, *senza diritto*, rinnovarono all'ufficio di conservazione di Arezzo, volume 207, articoli 103 e 104, due iscrizioni d'antiche ipoteche giudicialmente annullate di fronte all'autore della istante signora Bianchi, e sentire perciò ordinare la cancellazione di tali iscrizioni dai beni di proprietà della stessa signora Bianchi con solidale condanna nelle spese del giudizio e nei danni.

5176 GIUSEPPE VANNI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto consigliere delegato, direttore generale della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, che ha sede in Roma, in via del Corso, numero 374, fa noto che, in adempimento al disposto dall'art. 180 del vigente Codice di commercio, ha, nel giorno d'oggi, depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio del predetta Compagnia al 31 dicembre 1886, ed il verbale dell'assemblea generale ordinaria tenuta dagli azionisti della Compagnia medesima il 10 marzo corrente.

Roma, 19 marzo 1887.

E. SEGRÈ.

Presentato addì 19 marzo 1887, ed inscritto al n. 86 del reg. d'ordine, al n. 57 del reg. trascrizioni, ed al n. 25|1883 del reg. Società, volume 1°, elenco n. 57.

Roma, li 20 marzo 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.
5170. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.